

Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina" Ist.Canossiano

Progetto didattico e laboratorio:
"Psicomotricità"

UNITA' D' APPRENDIMENTO

Esperienza realizzata con i bambini di 3 anni

"PSICOMOTRICITA' bambini di 3 anni"



da gennaio ad aprile 2018
anno scolastico 2017-2018

MOTIVAZIONE:

La psicomotricità è la disciplina che valorizza il corpo e le sue competenze.

Con il corpo il bambino si presenta al mondo, conosce se stesso e si rapporta con la realtà esterna facendone esperienza e conoscendola. Il corpo nella sua vitalità è quindi strumento di espressione, comunicazione, esplorazione e conoscenza.

Grazie a J. Ajuriaguerra la psicomotricità può essere definita la scienza dell'equilibrio perché guarda al corpo non solo come movimento, ma riconosce che dietro ogni competenza funzionale della motricità vi è l'intelligenza della persona e la componente affettivo - relazionale dell'azione.

Attraverso esperienze di gioco senso-motorio, simbolico-rappresentativo e costruttivo il bambino viene aiutato ad usare il corpo in modo efficace favorendo lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. La psicomotricità promuove la salute e il benessere del bambino in quanto lo stimola ad attivare le sue risorse personali per superare le difficoltà.

CULTURA DEL GRUPPO:

- F. Boscaini, *Approccio psicomotorio e intervento educativo-rieducativo*, Libreria universitaria editrice, Verona 1987
- *Indicazioni per il curricolo 2012*
- Jakob e Wilhelm Grimm, *I tre porcellini*

TEMPI

- nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì per gruppi d'intersezione (coccinelle, pulcini, pesciolini, coniglietti)
- dalle ore 9.00 alle ore 10.00
- dal 15 gennaio al 19 aprile 2018

SPAZI E MATERIALI:

- Salone della scuola.
- Materassi e cuscini, tappeti, palloni, palline, cerchi, bastoni, birilli, corde, foulard, stoffe, gonghe, fogli di carta, pennarelli, scatoloni, carta da giornale, vari materiali di riciclo.
- Tamburello, semplici strumenti musicali a percussione, lettore cd e cd musicali.

PERSONE COINVOLTE:

- L'insegnante e psicomotricista Giacomelli Simonetta
- I bambini di 3 anni divisi per gruppi di intersezione (coccinelle, pulcini, pesciolini, coniglietti)

RUOLO DELL'INSEGNANTE:

- Predisporre un ambiente sereno e accogliente mettendo a disposizione i vari materiali sopracitati per creare di volta in volta situazioni di gioco che rendano partecipi i bambini in modo attivo e creativo.
- Stimola la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i bambini sostenendo e accompagnando soprattutto i bambini più insicuri o inibiti.
- Si lascia coinvolgere direttamente nel gioco con il proprio corpo.
- Osserva i bambini nelle loro espressioni corporee, emotivo-relazionali, grafiche e verbali.

CAMPO D'ESPERIENZA PREDOMINANTE: Il corpo e il movimento: " Il bambino vive pienamente la propria corporeità...prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo".

CAMPO D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>(Indicazioni Ministeriali per il Curricolo)</i>	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO
Il corpo e il movimento	Il bambino vive pienamente la propria corporeità...prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione dello schema corporeo nella sua unità e nelle sue parti. • Sviluppo della coordinazione generale e fine. • Acquisizione della capacità di equilibrio nei vari passaggi posturali.
Il sé e l'altro	...gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.....sviluppa il senso dell'identità personale... si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento di una positiva immagine di sé. • Sviluppo di relazioni positive con i compagni
La conoscenza del mondo	...individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come dentro/fuori, avanti/dietro, sopra/sotto, ecc...segue correttamente un percorso	<ul style="list-style-type: none"> • Saper orientare il sé rispetto le cose, le persone, gli ambienti • Saper raccontare in modo semplice l'esperienza vissuta

METODOLOGIA

Si inizia l'incontro con un breve e semplice momento di saluto e dialogo, i bambini sono seduti in cerchio e viene fatta passare una piccola palla di mano in mano. In seguito l'insegnante fa una proposta di gioco strutturato, propone un gioco senso-motorio o simbolico. Le attività sono mediate dai vari materiali combinati tra loro. Segue un momento dove verranno eseguite tecniche di rilassamento con l'aiuto della musica e con l'uso di altri mediatori quali palle, stoffe, cuscini, materassini, teli.

Successivamente ci si rimette in cerchio seduti e si ricorda cosa è stato fatto durante l'incontro cercando di far parlare i bambini a turno. Si chiede ai bambini di esprimere liberamente le emozioni provate.

Si conclude con il saluto fatto in cerchio, in piedi. Tenendoci per mano diciamo insieme: "Uno, due, tre, ciao".

DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE:

1° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio, si chiede ai bambini di dire il proprio nome e l'animale che gli è più simpatico.

Gioco degli animali nelle casette: i bambini sono dentro un cerchio che rappresenta la loro casa, al comando dell'insegnante escono e si trasformano nei vari animali suggeriti dall'insegnante cercando di imitarli con i movimenti del corpo.

Gioco saluti nella piazza: i bambini passeggiano per il salone, quando si incontrano devono salutarsi scambiandosi un abbraccio, o battendo il cinque, o dandosi la mano, ... Si può introdurre la variante di passeggiare per mano con un amico e quando l'insegnante dice "cambio" si cambia compagno.

Gioco del vigile: i bambini passeggiano per la palestra, quando l'insegnante alza un braccio e dice "Stop" devono fermarsi. Quando il vigile ruota il braccio possono riprendere a camminare.

Si conclude con un momento di rilassamento con l'ausilio di una musica tranquilla. Alla fine ci ritroviamo tutti seduti in cerchio e si chiede ai bambini di dire quale gioco è piaciuto di più. Si esegue il saluto finale.

2° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio, si chiede ai bambini di dire il loro cibo preferito.

Gioco dei giganti: L'insegnante introduce il gioco raccontando: " In un paese lontano vivono dei giganti molto alti, con le gambe molto lunghe e grossi piedi, se ne vanno in giro camminando con passi molto lunghi". I bambini finita la storiella devono imitare questi giganti con i movimenti del corpo facendo passi molto lunghi e allungandosi con le braccia e le gambe il più possibile. Si può introdurre in seguito la variante del paese dei nani.

Attività di sperimentazione: Si lascia sperimentare ai bambini in modo libero dei materiali quali cubi, cuscini e tappeti psicomotori messi a disposizione dall'insegnante.

Si conclude con un momento di rilassamento dove l'insegnante passa a toccare, accarezzare la schiena dei bambini. Alla fine ci ritroviamo tutti seduti in cerchio e si chiede ai bambini di dire quale gioco è piaciuto di più. Si esegue il saluto finale.

3° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio, si chiede ai bambini di dire il cibo che non gradiscono tanto.

Gioco del semaforo: L'insegnante tiene dei cartelli in mano, i bambini si fermano quando viene esposto il bollino rosso, corrono quando c'è il bollino verde e rallentano quando c'è il giallo.

Attività di sperimentazione della pallina : Si lascia sperimentare lo spazio attraverso l'uso di una pallina che viene tenuta in mano, fatta scorrere sul pavimento, lanciata, lanciata e ripresa, trattenuta, lanciata in alto, scambiata con i compagni...

Si conclude con un momento di rilassamento con l'ausilio della palla morbida fatta passare sul corpo dei bambini che sono stesi su dei materassi. Alla fine ci ritroviamo tutti seduti in cerchio e si chiede ai bambini di dire quale gioco hanno fatto, cosa gli è piaciuto fare. Si esegue il saluto finale.

4° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio, si chiede ai bambini di dire il cartone animato che piace di più.

Drammatizzazione della storia "I tre porcellini": Si legge insieme la storia breve dei tre porcellini e poi si chiede ai bambini di realizzare a gruppetti la loro casa/rifugio con l'utilizzo di materiali di riciclo quali scatoloni, carta, stoffe, etc.... L'insegnante andrà poi a vedere le case/rifugio fingendo di essere il lupo; se troverà e toccherà qualche bambino fuori dal rifugio lo trasformerà in lupo e con lei continuerà la ricerca.

Si propone il rilassamento sui materassi. Si conclude con la verbalizzazione dei vissuti e il saluto.

5° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio, si chiede ai bambini di dire il loro gioco preferito.

Si propone ai bambini di eseguire un **percorso** preparato precedentemente con vari ausili dove sono previsti, salti, arrampicate, cammino su superfici diverse.

Giociamo con il **Gong**: facciamo esperienza del vento forte e leggero, dello stare sotto o sopra il telo.

Si esegue il rilassamento trasportando i bambini su grossi teli, si conclude con la verbalizzazione e il saluto.

6° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco dell'imitazione di animali: attraverso la canzoncina: "Là nel bosco, da lontano senti un'eco, un richiamo, chi è, chi è, che gioca con me???" cerchiamo di imitare alcuni animali (i loro movimenti, le abitudini alimentari, sociali...ecc.) immaginando e creando situazioni di vita animale nel bosco. Si possono imitare anche animali che vivono nella foresta o nella savana; saranno comunque anche i bambini che suggeriranno gli animali che piacciono di più e che vogliono imitare.

Gioco dello Sparviero: I bambini sono disposti in fila uno affianco all'altro da un lato della stanza, l'insegnante fa lo sparviero all'altro lato della stanza. Alla domanda dell'insegnante: "Chi ha paura dello sparviero?" i bambini rispondono: "Nessuno" e cominciano a correre verso lo sparviero il quale, se tocca qualche bambino, lo trasforma in sparviero e tenendosi per mano fanno una catena di sparvieri che toccano altri bambini, vince l'ultimo bambino a essere preso.

Si esegue il rilassamento facendo stendere i bambini a terra con braccia e gambe aperte immobili per qualche secondo ad ascoltare il battito del cuore.

Si conclude raccontandosi cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

7° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Si propone un **percorso sensoriale** utilizzando prima la scatola con le **tavole sensoriali** e poi gli **strumenti musicali**. In un'atmosfera di silenzio e con le luci un po' soffuse si mettono per la stanza le tavole sensoriali e altri materiali, i bambini li possono toccare con le mani e con i piedi. Con gli strumenti musicali invece ogni bambino sceglie dalla scatola uno strumento e a turno lo fa suonare.

Si esegue un breve momento di rilassamento e si propone ai bambini di fare un disegno con pennarelli su un foglio A4 che rappresenti quello che è stato fatto nell'incontro. Si conclude con l'esposizione dei disegni al gruppo e il saluto finale.

8° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco Tic, tac, toc. I bambini sono seduti in cerchio, quando l'insegnante dice tic devono battere le mani, quando dice tac devono battere le mani sulle cosce, quando dice toc devono battere i piedi.

Si propone ai bambini di eseguire un **percorso** con vari ausili dove sono previsti, salti, arrampicate, cammino su superfici diverse.

Si propone il rilassamento a coppie, a turno i bambini massaggiano la schiena del compagno con una pallina. Si conclude con la verbalizzazione e il saluto.

9° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco Schiena contro schiena. I bambini sono a coppie con le schiene appoggiate e le braccia incrociate, sono tutti in fila su una linea di partenza, al via dell'insegnante devono camminare verso la parete di fronte. Naturalmente alcuni bambini camminano in avanti altri devono camminare all'indietro. Si propone poi il cambio di marcia, chi camminava in avanti sperimenta poi il camminare all'indietro.

Gioco dello specchio: i bambini sono di fronte all'insegnante disposti a semicerchio ed imitano i gesti che compie l'insegnante.

Si conclude con il rilassamento eseguito con delle stoffe fatte passare sul corpo dei bambini, la verbalizzazione e il saluto finale.

10° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio dove viene chiesto ai bambini di dire quale gioco, fatto durante i nostri incontri, è piaciuto di più.

Gioco dei cerchi Vengono messi a terra dei cerchi, facciamo ascoltare della musica durante la quale i bambini possono spostarsi liberamente e ballare, quando fermiamo la musica i bambini devono correre dentro un cerchio e sedersi. Il gioco diventa più difficile quando saranno tolti alcuni cerchi e i bambini dovranno stringersi il più possibile dentro quelli rimasti.

Riproponiamo l'attività con il **Gonge**.

Proponiamo ai bambini di eseguire un **disegno** su fogli A4 dove dovranno disegnare se stessi durante un momento di gioco fatto precedentemente. Si conclude con un breve momento di rilassamento e il saluto.

E' previsto un incontro con i bambini e i loro genitori, verranno proposti alcuni giochi già sperimentati dai bambini, in particolare quelli che hanno ottenuto maggiore successo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'insegnante avrà cura di fare in modo che tutti i bambini siano coinvolti e partecipi, capaci di esprimere piacere nel gioco e nel gruppo, accoglierà le proposte suggerite dai bambini e adatterà ogni seduta al gruppo di bambini presenti apportando eventuali modifiche anche sull'uso di determinati ausili. Si cercherà di ascoltare i vissuti dei bambini alla fine di ogni seduta aiutandoli a superare alcune difficoltà legate a piccole frustrazioni.

IMPLEMETAZIONE

L'esperienza psicomotoria fatta dai bambini in questi anni, condivisa dalle insegnanti ha portato a considerare importante l'attività all'interno della programmazione andando ad integrare le altre attività curricolari.

DOCUMENTAZIONE

Verranno eseguite delle foto ai gruppi di bambini durante l'attività e trascritte su un diario alcune osservazioni fatte da parte dell'insegnante.

*A cura di :
Simonetta Giacomelli*